

BIANCHINI E LABOLANI

«L'incasso sarà del Comune,
all'Aler i 220 nuovi alloggi»

BIANCHINI E LABOLANI

«L'incasso sarà del Comune,
all'Aler i 220 nuovi alloggi»

■ Chi incasserà il tesoretto dell'eventuale vendita della torre Tintoretto? Il Comune, capofila del contratto di quartiere che prevedeva il trasloco delle famiglie in nuovi alloggi e proprietario del sedime, oppure l'Aler, cui appartengono gli alloggi e i muri del grattacielo? I fondi potrebbero entrare totalmente nella casse comunali. A spiegarlo è l'assessore Massimo Bianchini, titolare della delega alla Casa: «Con il contratto di quartiere l'Aler si impegna a cedere, o comunque a rinunciare, gli alloggi della Tintoretto in cambio di 220 nuovi appartamenti da poter destinare all'edilizia residenziale pubblica». Al momento, con le ristrutturazioni

avviate e ultimate, il Comune ha «restituito» all'Azienda 147 alloggi in tutto

(le 72 cassette in legno e i 75 alloggi delle Case del sole). «Il nodo ristrutturazioni è stato la chiave di volta

dell'operazione San Polo - conclude Bianchini -. Basti pensare che grazie a questo solo progetto è stato restituito alla città e risanato oltre l'8% dell'intero patrimonio pubblico, proprietà immobiliari che altrimenti sarebbero rimaste nel degrado». Soddisfatto l'assessore ai Lavori pubblici, Mario Labolani: «Il contratto di quartiere è stato realizzato e completato con il trasloco e con la ricollocazione di tutte le famiglie, che possono ora vivere in case dignitose - sottolinea. - La torre rappresentava solo il simbolo dell'operazione San Polo: il cuore del disegno stava nell'asse sociale, capitolo che questa Giunta ha risolto. Ora tocca all'operazione immobiliare».

nf



Il grattaciolo vuoto



Peso: 13%